

LA PILLOLA RU486**Poletto: l'aborto è un delitto sotto ogni forma**

■ La vita prima di tutto, intesa come «valore intangibile» da difendere «comunque e tout court». I vescovi piemontesi, guidati dal cardinale di Torino, Severino Poletto, scrivono ai nuovi consiglieri regionali, a pochi giorni dalle polemiche sollevate dalle dichiarazioni contro la Ru486 del neo governatore del Piemonte, il leghista Roberto Cota, per richiamare «il grave dovere di avere assoluto rispetto della vita umana dal suo primo concepimento». Ma, al di là delle intenzioni della politica, la posizione della Chiesa non cambia: «Noi diremo sempre - sottolinea Poletto alla vigilia dell'ostensione della Sindone - che l'aborto è un delitto abominevole». Le modalità in cui viene attuato, dunque, non hanno importanza. «Noi diciamo no a qualunque forma di aborto - ribadisce - sia che si parli della pillola del giorno dopo, di quella dei cinque giorni dopo, della Ru486 o dell'intervento chirurgico». Meglio sarebbe rivedere la 194, «una legge che la Chiesa non ha mai condiviso», ricorda ancora Poletto che, a nome della Conferenza episcopale piemontese, insieme al vescovo di Ivrea Arrigo Miglio, chiede anche la revisione delle norme relative all'iscrizione all'anagrafe dei figli degli immigrati clandestini.

